

Cronaca - *Roma, Firenze e Napoli, il verde storico sotto pressione: «La sostenibilità non resti sulla carta»*

Roma - 17 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il 18 novembre alla Stampa Estera, CURAA promuove un confronto sui rischi per il patrimonio ambientale delle città d'arte. Al centro consumo di suolo, tutela degli alberi e impatto dei cantieri, alla vigilia della Giornata nazionale degli alberi.**

Un albero adulto scomparso da una piazza cambia il modo di attraversarla e di viverla. Si perde ombra, si modifica il paesaggio, si interrompe un legame con la memoria del luogo. È da questa dimensione concreta della tutela ambientale che prende le mosse "Beni ambientali e paesaggi storici a rischio: Roma, Firenze e Napoli", l'incontro promosso da CURAA – Cittadini Uniti per Roma i suoi Alberi e Abitanti, in programma mercoledì 18 novembre, dalle 14.30 alle 16, nella Sala della Gatta dell'Associazione della Stampa Estera in Italia, a Palazzo Grazioli, in via del Plebiscito 102 a Roma. L'appuntamento riunirà esperti e rappresentanti dell'associazionismo per discutere le trasformazioni delle città d'arte e il rapporto, sempre più delicato, tra lavori pubblici, riqualificazione e conservazione del paesaggio. A moderare il confronto sarà il giornalista Marco Piccaluga (NELLA FOTO). La denuncia degli organizzatori riguarda il progressivo impoverimento del patrimonio naturale urbano: consumo di suolo, pressione dei cantieri e insufficiente protezione del verde storico rischiano, secondo CURAA, di compromettere luoghi nei quali natura, architettura e storia hanno costruito nel tempo un'identità comune. Roma, Firenze e Napoli saranno i tre osservatori di questa discussione. Città diverse per struttura e vicende urbanistiche, accomunate dalla necessità di accompagnare il cambiamento senza disperdere ciò che le rende riconoscibili. La questione posta dall'associazione è come misurare la qualità degli interventi, verificarne le conseguenze e garantire ai cittadini informazioni comprensibili sulle scelte che modificano gli spazi pubblici. Uno dei temi centrali sarà il divario tra la sostenibilità annunciata e gli effetti reali dei progetti. CURAA richiama il rischio di greenwashing: una comunicazione ambientale rassicurante che, nella lettura degli organizzatori, può nascondere perdite di patrimonio arboreo e benefici ecosistemici. Rendering e nuove piantumazioni previste sulla carta diventano così materia di un confronto che deve entrare nel merito degli interventi, delle loro dimensioni e dei risultati attesi. La domanda riguarda anche il valore attribuito agli alberi esistenti. La conservazione di un esemplare adulto, il rapporto tra superfici permeabili e pavimentazioni, la continuità delle aree verdi sono elementi attraverso i quali valutare concretamente una trasformazione urbana. Dietro le scelte progettuali ci sono infatti conseguenze sulla vivibilità quotidiana: la possibilità di sostare in una piazza, percorrere una strada all'ombra, riconoscere il carattere di un giardino storico. Per Roma, il programma richiama luoghi di particolare rilievo, dal Mausoleo di Augusto ai Fori Imperiali fino a Castel Sant'Angelo, che saranno affrontati nel quadro delle criticità segnalate

dall’associazione. Nel corso della conferenza gli organizzatori annunciano la presentazione di dati inediti e casi di trasformazione e compromissione dei paesaggi urbani. A portare esperienze e analisi saranno Jacopa Stinchelli, presidente di CURAA; Carlo Boldrighini, presidente del Consiglio regionale del Lazio di Italia Nostra; Mario Bencivenni, vicepresidente di Italia Nostra Firenze; ed Enrico Formato, professore associato di Urbanistica all’Università Federico II di Napoli. Il confronto dedicherà attenzione anche al ruolo dei cittadini e dei comitati. Nella prospettiva di CURAA, il citizen journalism, il giornalismo dal basso, rappresenta uno strumento per documentare i cambiamenti, raccogliere testimonianze e rendere visibili questioni che rischiano di restare circoscritte ai singoli quartieri. Fotografie, segnalazioni e osservazione continuativa dei luoghi possono contribuire al dibattito pubblico e sollecitare risposte dalle amministrazioni. L’incontro precede la Giornata nazionale degli alberi del 21 novembre e propone di legare la ricorrenza a una verifica delle politiche urbane. Per le città d’arte, proteggere il patrimonio significa occuparsi anche del paesaggio che circonda i monumenti e della natura che ne accompagna la storia. È su questo patrimonio condiviso, e sulle responsabilità necessarie a conservarlo, che CURAA chiede di aprire il confronto.

di Ettore Midas Martedì 17 Novembre 2026